



Nature, Climate, and Global Stability

Integrated Strategies for Ecosystem
Resilience, Climate Mitigation,
and Health Security

Conferenza Internazionale **Natura, Clima e Stabilità Globale**

*Strategie Integrate per la Resilienza degli Ecosistemi, la Mitigazione climatica e la
Sicurezza Sanitaria*

Roma, 7 e 8 Ottobre 2026

Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) dell'Arma dei Carabinieri organizzerà a Roma, in collaborazione con la FAO, la conferenza internazionale "*Natura, Clima e Stabilità Globale - Strategie Integrate per la Resilienza degli Ecosistemi, la Mitigazione climatica e la Sicurezza Sanitaria*"; summit preparatorio alla COP 31 di Antalya.

L'evento si terrà il 7 e 8 ottobre 2026: la prima giornata si svolgerà presso Palazzo Rospigliosi, mentre la seconda avrà luogo al Circo Massimo, nell'ambito dell'evento internazionale "*From Seeds to Food*" promosso dalla FAO. L'evento nasce per colmare un vuoto nella *governance* globale e superare la storica separazione tra politiche climatiche e tutela della biodiversità, promuovendo quest'ultima come "tecnologia di resilienza" indispensabile per prevenire la creazione di fragili "deserti verdi". Questa iniziativa rinforza la consolidata collaborazione tra CUFAA e FAO, un'alleanza strategica volta a unire l'*expertise* tecnica e le capacità d'intervento sul campo per il raggiungimento degli obiettivi comuni di conservazione della biodiversità e gestione sostenibile del patrimonio naturale. Elevando la tutela ambientale a pilastro della sicurezza sanitaria secondo l'approccio *One Health*, la protezione degli habitat e il contrasto ai crimini ambientali si fondono per trasformare le forze dell'ordine in un presidio sanitario avanzato. In questo scenario, l'Italia si propone come laboratorio d'eccellenza grazie al modello del CUFAA, capace di coniugare la tutela della legalità alla salvaguardia dell'ambiente. Attraverso cinque sessioni e una tavola rotonda, i lavori spazieranno dalla forestazione urbana intesa come infrastruttura sanitaria al presidio delle aree interne mediante pratiche agro-silvo-pastorali sostenibili, chiave per la sicurezza alimentare e la stabilità geopolitica.

PROGRAMMA DEI LAVORI

1^ GIORNATA: 7 OTTOBRE 2026 – PALAZZO ROSPIGLIOSI

LO SCENARIO GLOBALE E LE EMERGENZE

08:45	Accreditati partecipanti
09:30 – 10:15	Saluti istituzionali <i>Chair: Mario Morcellini, Già Prorettore alla comunicazione istituzionale, Sapienza Università di Roma</i>
10:15 – 10:30	Pausa Caffè
10:30 – 12:30	SESSION 1 - Analisi Scientifica: La Biodiversità come Tecnologia di Resilienza Titolo: <i>Environmental Security: Ecosistemi come Infrastrutture Critiche di Difesa.</i> Focus: Analisi geopolitica nel Mediterraneo allargato. Come la degradazione del suolo e la scarsità idrica innescano migrazioni forzate e conflitti. Le foreste come strumento di stabilizzazione regionale. <i>Chair: Pierluigi Sassi, Presidente di Earth Day Italia</i> • Anna Barbati, Professoressa presso il Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo; • Sergio M. Vicente- Serrano Esperto in Precipitazioni attuali e future e disponibilità idrica nella regione mediterranea; • Maurizio Maugeri, Professore presso il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano; • Grazia Pacillo Scienziato Senior e Capo del Team per la Sicurezza Climatica (<i>Alliance Biodiversity & CIAT</i>); • Lamberto Iezzi, Presidente di Prometeo in Venezia – Centro di Ricerca e Innovazione e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione vaticana Sacra Famiglia di Nazareth – Villa Nazareth”; • Yunlong Yao, Professore della Northeast Forestry University, China. <i>Le zone umide come infrastruttura naturale di difesa: monitoraggio da UAV della biodiversità vegetale e dei tratti funzionali</i>; • Alessandro Chiarucci, Professore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – “La conservazione della biodiversità”;
12:30 – 13:30	Tavola rotonda Titolo: Sicurezza Alimentare e Biodiversità: Il Cibo come Strumento di

	Pace e Presidio del Territorio Focus: La sicurezza ambientale e agroalimentare rappresenta un'assicurazione contro i cambiamenti climatici e le patologie vegetali. Il Presidio Umano è il vero "custode idrogeologico": poiché l'attività agricola previene frane e desertificazione. Attraverso la Geopolitica del Cibo, la sicurezza alimentare rappresenta quindi un elemento fondamentale per evitare o sedare conflitti regionali legati allo sfruttamento delle risorse. La biodiversità agroalimentare quale ricchezza insostituibile di un popolo rappresenta il suo "Soft Power" Culturale. Il caso Italia e la Cucina Italiana patrimonio UNESCO rappresentano la sintesi di sostenibilità e cultura. <i>Chair: Stefano Masini Professore di Diritto Agrario e Alimentare presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma Tor Vergata</i> <i>Focus: Diete, cultura alimentare e tutela agroalimentare come asset strategico.</i> • Vincenzo Buonuomo Professore Ordinario di diritto internazionale e Rettore Magnifico della Pontificia Università Urbaniana; • Fabrizio Fracchia Professore Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università Bocconi di Milano; • Carlo Hausmann, Docente incaricato del corso di <i>Food design</i> presso l'Università Tor Vergata di Roma; • Amedeo De Franceschi Colonnello del Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare; • Felice Assenza, Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)
13:30 – 14:30	Light Lunch
14:30 – 16:15	SESSIONE 2 - Nuove Frontiere di Sicurezza: One Health Titolo: <i>One Health e Prevenzione: La Biodiversità come Scudo Sanitario.</i> Focus: Dalla teoria alla pratica di polizia. Come il monitoraggio della fauna selvatica e il contrasto ai traffici illeciti prevengono lo <i>spillover</i>. Analisi economica: il costo della conservazione vs il costo della pandemia. <i>Chair: Giovanni Leonardi, Capo Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali del Ministero della Salute</i> • Carlos Goncalo Das Neves, Co - presidente di OHHLEP e Chief Scientist della EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare); • Julian Blanc Referente <i>One Health</i>, UNEP; membro dell'OHHLEP; • Giovanni Filippini Direttore Generale della Sanità Animale del Ministero della Salute;

	• Anna Teresa Palamara Direttrice Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità; • Prishani Vengetas, global lead One Health del WWF Internazionale; • Simona Seravesi Technical Officer (<i>One Health</i>) presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Ufficio regionale Europa; • Maria Gabriella Coppola, Referente FADOI per <i>One Health</i>
16:15 – 18:15	SESSIONE 3 – Forestazione Urbana: Adattamento e Giustizia Sociale e Civile Titolo: <i>Città Resilienti: La Forestazione Urbana per l'Adattamento Climatico.</i> Focus: Le città come prima linea del fronte climatico. Analisi di progetti globali per ridurre le isole di calore. La forestazione urbana come politica sanitaria preventiva per le fasce vulnerabili. <i>Chair: Carlo Blasi, Professore emerito di ecologia vegetale, Sapienza Università di Roma e Direttore scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca "Biodiversità, Servizi ecosistemici e Sostenibilità" (CIRBISES)</i> • Lei Wang, Professoressa presso Department of Landscape Architecture, Northeast Forestry University, China; <i>Dai pixel al paesaggio equo: integrare telerilevamento e pianificazione digitale per foreste urbane resilienti al clima;</i> • Giuseppe Pignatti, Tecnologo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA); <i>La foresta urbana come sistema resiliente: dalla pianta al paesaggio;</i> • Ricardo Jorge Quinto Canas, Professore e ricercatore presso l'Università dell'Algarve (Portogallo), specializzato in ecologia, conservazione della natura e gestione del verde urbano – “<i>Quale natura per città resilienti al clima? Integrare la vegetazione naturale potenziale e la biodiversità urbana</i>”; • Giulia Capotorti, Professoressa Associata in Botanica Ambientale ed Applicata Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma – “<i>Conservazione e ripristino della natura nei sistemi urbani. Sfide e soluzioni correnti per città resilienti in Italia</i>”; • Piermaria Corona e Matteo Clemente, Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, Università della Tuscia – “<i>Alberi stradali e resilienza climatica urbana: l'esperienza di Roma</i>”; • Alessio Nardini, Direttore generale della Direzione Generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema; • Michele Munafò, Dirigente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

2^ GIORNATA: 8 OTTOBRE 2026 - CIRCO MASSIMO

SOLUZIONI OPERATIVE

09:15	Apertura Lavori Introduzione di Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO
09:30 – 11:30	SESSIONE 4 - Diplomazia Ambientale e Legalità: Contrastare i Crimini Ambientali Nazionali e Transnazionali. Focus: Le leggi esistono, ma l'applicazione manca. Confronto operativo tra magistrature e polizie internazionali su rogatorie, tracciabilità satellitare e <i>intelligence</i> finanziaria applicata ai crimini verdi. <i>Chair: Gen. Giuseppe Vadalà, Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati</i> • Giorgio Centurelli, Capo Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE); • Pasquale Starace, Comandante Reparto Operativo del Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e Sicurezza Energetica di Roma; • Cristina Avanzo, Comandante della Scuola Forestale CC – Centro di Eccellenza per la Tutela Ambientale; • Renato Nitti, Procuratore Capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Trani; • Giuseppe Bortone, Direttore del Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed ex Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna; • Nino Tarantino, Componente IMPEL per l'Ufficio Commissario Unico alle bonifiche; • Veronica Manfredi, Direttore per Inquinamento Zero, Resilienza idrica e Transizione urbana verde; • Antonio Giordano, Professore alla <i>Temple University</i> di Philadelphia e direttore dello <i>Sbarro Institute</i> per la Ricerca sul Cancro (SHRO); • M. Eugenio Sartoretto, funzionario legale della FAO
11:30 – 13:00	SESSIONE 5 - Modelli a Confronto: tra Conservazione e Gestione Titolo: <i>Global Guardians: Modelli internazionali di gestione sostenibile.</i> Tema: Foreste vive, economie vive: innovazione in selvicoltura e filiere forestali Focus: La Tavola rotonda esplora il ruolo della selvicoltura e del ripristino degli habitat forestali come leve strategiche per affrontare le sfide nel percorso verso la COP31.

	Si discuterà delle potenzialità della gestione forestale sostenibile nel coniugare conservazione della biodiversità, resilienza degli ecosistemi e sviluppo economico locale attraverso l'attivazione di filiere innovative. La presentazione di esperienze concrete metterà in luce come tradizione e innovazione possano integrarsi, generando economie territoriali dinamiche e contribuendo alla transizione ecologica. L'obiettivo è offrire una visione concreta e replicabile di modelli forestali innovativi capaci di creare valore ambientale, sociale ed economico, rafforzando il ruolo delle foreste nelle strategie globali per il clima. <i>Chairs: Gianluca Piovesan, Professore presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia – Francesco Ripullone, Professore presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi della Basilicata</i> • William Keeton Professore di Ecologia forestale e Silvicultura dell'Università del Vermont (Burlington, Vermont, Stati Uniti); • Davide Travaglini, Professore Ordinario di Assestamento e Pianificazione Forestale presso l'Università degli Studi di Firenze <i>Complessità strutturale del popolamento forestale e gestione forestale tradizionale: esempi di selvicoltura naturalistica nell'Italia centrale e meridionale;</i> • Joris Van Acker, Professore Ordinario presso la Facoltà di Ingegneria delle Bioscienze - Dipartimento dell'Ambiente della <i>Ghent University (Belgio);</i> • Marco Fioravanti, Professore presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università degli Studi di Firenze; • Ramona Arechiga Project Manager EU- Horizon Forbest project • Thais Linhares Juvenal, FAO Senior Forestry Officer
13:00 – 13:30	Osservazioni finali e adozione del piano d'azione (Gen. Fabrizio Parrulli - Comandante del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA))
13:30 – 14:30	Light Lunch